

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.it - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

Il Vicenza a Vercelli si è giocato lo scudetto!

Vinse la Pro (anche il ritorno) e accadde appena 101 anni fa - Tempo di... rivincita

FIGC - Comitato regionale VACCARI O RUZZA? Purchè restino amici!



Sabato a Mestre, hotel Russot, le società del calcio veneto scelgono il nuovo presidente e il nuovo consiglio regionale. Vanno al voto in poco più di ottocento ed hanno la possibilità di scegliere tra Fiorenzo Vaccari (il presidente uscente, eletto con larga maggioranza alla fine della gestione commissariale del vicentino Tonino De Silvestri) e Beppe Ruzza (due anni fa uno dei grandi elettori di Vaccari, che tenta il salto dal suo ruolo di responsabile regionale del settore giovanile e scolastico). Entrambi facevano parte della squadra con cui il veronese Gianni Guardini aveva rappresentato il rinnovamento del "dopo Ruzzene", ottenendo un consenso... bulgaro, che non è tuttavia servito ad evitarli la scivolone formale sulla regolarità delle iscrizioni e la "cacciata" venuta da Roma.

Con queste premesse, scritte nella storia degli ultimi dieci anni di gestione del Comitato Regionale Veneto della Figc, vien da pensare quel che penseranno la maggioranza delle società chiamate a scegliere: si tratta di una "baruffa in fameja", come avrebbe ben detto Cesco Baseggio, che si vantava di essere di Venezia (come Ruzza), ma in realtà era nato a Treviso (come Vaccari).

In realtà lo scontro potrebbe essere meglio assimilato a quello in atto con le primarie del centrosinistra: due candidati della stessa area di pensiero che si dividono non certo sulla (comune) visione del mondo del calcio, ma sul modo di realizzarla, sui dettagli dei rapporti con la società, elettrici sì, ma anche amministrate.

In quest'ultimo mese SPORT - come altri quotidiani - ha dato conto delle differenze dei programmi, che anche oggi pubblichiamo (assieme alle liste complete dei candidati) in terza pagina e su un numero che verrà distribuito gratuitamente in 250 copie nella sala dell'assemblea, al Russot.

E' il nostro contributo all'informazione, doverosamente asettico, ma non per questo ci sottraiamo al dovere di dire la nostra. Che nello specifico è molto semplice.

Un pronostico è impossibile e chi afferma di sapere già chi ha vinto straparla. Il presidente del CRV per vincere ha avuto - sempre, tutti i presidenti - il sostegno dell'apparato (o degli apparati, se si vuole - e si deve - guardare alle delegazioni).

In questo caso lo hanno entrambi: Vaccari ha certamente alle spalle il ricostruito comitato regionale (una vera e propria benemerita considerazione al punto di partenza), con quel che segue; Ruzza ha però trovato consensi, alleanze e anche candidati in molte delle delegazioni sul territorio, con quel che segue.

Escluso il pronostico, allora, vinca il... migliore. Con una proposta, da parte mia.

Vaccari e Ruzza erano da anni "amici" e compagni di strada lungo un percorso comune. Oggi hanno solo una visione diversa su come si possa arrivare a un obiettivo. Possiamo sperare che - ad assemblea conclusa - vinto e vincitore si abbraccino e tornino ad essere quelli che erano prima? Due "amici", che al calcio hanno sacrificato molto del loro tempo e non solo. Vorremmo continuare ad essere grati ad entrambi, per quel che hanno fatto e faranno. Magari insieme!

(g.a.) Pochi lo sanno e i molti che non lo sanno potrebbero addirittura non crederci. Cominciamo dalla Pro Vercelli, che si chiamava già così nel 1892, quando venne fondata (dieci anni prima del Vicenza, ma l'attività calcistica ufficiale cominciò solo nel 1903). E si chiamava sempre così quando vinse i primi dei suoi sette scudetti (avete letto bene: proprio sette), il secondo dei quali nella stagione 1910/11 contro il Vicenza!

Avete di nuovo letto bene: contro il Vicenza. Si era agli albori del calcio in Italia e lo scudetto veniva assegnato in doppia finale, andata e ritorno, tra le squadre che avevano superato la fase eliminatória.

Il Vicenza arrivò primo nel suo girone affrontando tra febbraio e marzo Hellas Verona, Bologna e Venezia. Tre mesi dopo, in giugno, la finale. Troppo forti i piemontesi. Nel giro una settimana vinsero per 3 a 0 a Vercelli e per 2 a 1 a Vicenza. Per i biancorossi questa formazione: Tessari, Pozzi, Vallesella, Capitano, G. Tonini, Ghiselli, Ang. Tonini, Botticelli, Bellavitis (Pedrina nel ritorno), Ad. Tonini, Ciscato (autore dell'unico gol nel doppio

confronto). A fine stagione l'ing. Virgilio Tonini, padre di ben tre titolari, divenne presidente del Vicenza. Che istituì in quell'anno - come ricorda Antonio Berto nel suo libro "La Nobile Provinciale" - una sezione "Allievi", per ragazzi dai dodici ai quindici anni. Tassa annua di sei lire, una a bimestre, e corredo di gioco a carico della famiglia.

Direte: ma perchè ci raccontate queste storie, così lontane nel tempo da sembrare incredibili? Per due motivi.

Il primo: perchè la storia del calcio è come quella degli uomini, con momenti di splendore che si alternano a periodi di buio assoluto. E' certo accaduto così alla Pro Vercelli, che solo di recente è riapparsa in serie B, dove mancava dal lontanissimo 1948. Al Vicenza è andata molto meglio.

Il secondo: perchè, a 101 anni esatti da quella doppia sconfitta, il Vicenza deve cercare la... rivincita.

Non sarà facile. A Vercelli si gioca sul "sintetico", i piemontesi hanno fame di punti e li allena una persona seria, quel Giancarlo Camolese che non ha



avuto troppa fortuna a Vicenza, ma è certo uno degli allenatori più preparati della generazione dei cinquantenni. Ma è "fuori dai giri"...

Il potenziale tecnico del Vicenza, in ogni caso, mi sembra superio-

re a quello dei padroni di casa. C'è di più: Breda pare intenzionato a utilizzare Padalino come difensore esterno sulla destra, ma alla Gavazzi. Quindi più di supporto all'attacco e, su quella fascia, di Semioli o Mustacchio.

E' una scelta logica se si vuole tornare, con il rientro di Plasmati, alle due punte. L'altra sarà Malonga (di nuovo decentrato) o Giacomelli. Contro una delle difese più battute del campionato potrebbe anche bastare.

Atletica Vicentina in festa



Festa di fine anno venerdì con premiazione degli atleti (nella foto Barruecos e Del Buono con il presidente Zovico)

Champion's League Pulcini: ecco i gironi

L'INTERVISTA A GIANMAURO ANNI

Bersani-Renzi: sfida sciapa, ne ha tratto vantaggio il nuovo

Che per età e modo di porsi guadagna dal basso profilo e punta a rovesciare (in una settimana?) l'esito delle primarie: se capita, nel centrosinistra sarà il caos - Indicazioni provenienti dalla malattia: non drammatizzate la chemio e cercate farmaci a chilometri zero Ancora Sallusti in scena: farsi dare dell'infame da lui è un merito?

3^ CATEGORIA: la parola ai protagonisti

Enrico Masiero (S. Quirico) è un capitano dal gol... pesante: "Ma a 38 anni potrei anche smettere" Il centrocampista pensa all'addio al calcio, ma prima vorrebbe raggiungere un traguardo importante Manuel Spadiliero (Bertesina) va a segno da tre turni: "Da ex il campo della Stanga mi ha portato fortuna". L'attaccante, che ha riconquistato la fiducia di mister Versolato, vorrebbe partire titolare col Bertesinella

Giulio Valente (Thiene) entra e firma il pareggio con la capolista: "Felicità doppia considerando che finora ho giocato poco". La punta si è bloccata in campionato e dedica la rete alla fidanzata Elisa ed al suo presidente Alberto Parisotto, che lo ha sempre stimato ed anche allenato in passato

